

Realizzata dall'Associazione COMPARTIR GIOVANE (www.checevo.org) che gestisce le botteghe CHECEVÒ (Cuneo – Via Quintino Sella n. 46), BASTA POCO (Caraglio – Via Roma n. 127) e BOTTEGA DEL MONDO (Dronero – Via Roma n. 27), in collaborazione con QUI E LÀ (Boves – Via Roma n. 6) e EQUAZIONE (Chiusa Pesio – Via Mazzini n. 18). Info: oltresergio@gmail.com

Numero 124. Gennaio 2024

NOTIZIE

RAPPORTO OXFAM SULL'INGIUSTIZIA CLIMATICA. “Le due crisi del clima e della disuguaglianza si stanno alimentando a vicenda”, afferma Chiara Liguori di Oxfam a commento dei risultati del rapporto “Climate Equality: A planet for the 99%” (Uguaglianza climatica: un pianeta per il 99%), realizzato dalla stessa organizzazione, in collaborazione con The Guardian e al centro di ricerca Stockholm Environmental Institute. 77 milioni di persone, l'1% della popolazione mondiale, guadagnano più di 140mila dollari l'anno. Emettono più CO2 dei 5 miliardi più poveri del mondo (il 66% della popolazione globale). Questo gruppo di super ricchi genera il 16% delle emissioni globali, corrispondenti a più di tutto il traffico stradale mondiale e responsabili di 1,3 milioni di morti in eccesso dovute a ondate di calore. Ci vorrebbero circa 1.500 anni perché una persona appartenente al 99% meno facoltoso producesse tanti gas serra quanti ne genera uno dei più ricchi in un solo anno. Il ruolo dell’“élite degli inquinatori”, si legge nel report, “è fondamentale nella storia del clima per tre ragioni: per il carbonio che emettono a causa dei loro consumi, compresi gli yacht, i jet privati e gli stili di vita sfarzosi; per i loro investimenti in industrie fortemente inquinanti e i loro interessi finanziari, per l'influenza indebita che esercitano sui media, sull'economia, sulla politica e sulle decisioni politiche”. Oxfam è tra i promotori della raccolta firme a supporto di un'Iniziativa dei Cittadini Europei che chiede l'istituzione di una tassa europea sui grandi patrimoni per finanziare la transizione ecologica e sociale.

TASSA SANITARIA COLOMBIANA. Il Paese sudamericano ha introdotto una ‘tassa sanitaria’ del 10%, a decorrere dal 1° novembre 2023, sui prodotti alimentari ultraprocesati con alti tenori di grassi, zuccheri e sale. La tassa aumenterà progressivamente passando al 15% nel 2024 e al 20% nel 2025. Questa misura rappresenta una novità nelle misure fiscali a tutela della salute pubblica. Finora altri stati sudamericani e la stessa Colombia si erano concentrati nella tassazione dei soli zuccheri e/o bevande zuccherate, oltre ad alcol e tabacco. Il recente provvedimento è motivato dai rischi sanitari correlati al consumo eccessivo di sale, che in Colombia raggiunge una media giornaliera di 12 grammi a persona, oltre il doppio della soglia massima raccomandata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Quasi un quarto dei decessi ogni anno in Colombia è causato da malattie cardiovascolari e circa un terzo degli adulti nel Paese soffre di ipertensione. Le lobbies delle multinazionali hanno cercato di ostacolare la norma affidandosi a una polemica populista che accusa il governo di colpire con i rincari le fasce di popolazione a basso reddito che si nutrono in prevalenza di questi alimenti squilibrati ed economici. Marta Strinati di Great Italian Food Trade sottolinea che l'esperienza della tassazione delle bevande in Gran Bretagna, dove una ricerca ha evidenziato una riduzione dell'obesità tra i giovani dopo l'introduzione di una “sugar tax”, dimostra come l'industria, solo se costretta, sia disposta a riformulare i prodotti riducendo la presenza di sostanze dannose. (Gift)

LA SOSTENIBILITÀ DELLE ARMI SECONDO I MINISTRI DELLA DIFESA. I ministri della Difesa dell'Unione Europea, riuniti nell'Agenzia europea della difesa, hanno rilasciato una dichiarazione congiunta in cui chiedono che il comparto delle industrie che fabbricano armamenti (Edtib) possa accedere a ulteriori e maggiori finanziamenti sia da parte del settore pubblico sia dal settore delle finanze private. “Rafforzare l'accesso dell'Edtib ai finanziamenti e la sua capacità di contribuire alla pace, alla stabilità e alla sostenibilità in Europa” è il titolo della nota congiunta in cui sottolineano come gli sforzi per rendere l'economia europea più sostenibile non possano andare a scapito della sicurezza dei suoi cittadini. La richiesta sarebbe, dunque, quella di includere il settore della produzione di armi tra gli investimenti considerati sostenibili dall'Unione Europea. I ministri lamentano come il diffondersi della finanza ESG, quella cioè che seleziona gli investimenti in virtù dei comportamenti delle imprese sul piano sociale, ambientale e di governance, stia danneggiando la reputazione delle industrie del comparto bellico

ostacolando l'accesso a capitali e investimenti da parte di banche e società finanziarie. Andrea di Turi di Valori riassume così l'appello finale della nota: "investire in EDTIB rientra negli sforzi per la neutralità climatica. Si tenga conto delle sue specificità quando l'Ue elabora regole per la finanza sostenibile. Le istituzioni finanziarie evitino di discriminare EDTIB e modifichino le loro policy. Continueremo a monitorare l'impatto su EDTIB della finanza Esg, cioè vi terremo d'occhio".

IL PRODOTTO EQUO

BEEOPAK

In molti adoperiamo plastica usa e getta per conservare gli alimenti, per non sprecare e mantenerne intatte le caratteristiche. Da qualche tempo sono comparse nelle nostre botteghe speciali pellicole naturali che possono essere riutilizzate, evitando sprechi e soprattutto consumo di plastica. Beeopak nasce nel 2018 a Torino dall'idea di Clarien (fondatrice dell'azienda) che, avendo scoperto per caso l'esistenza (all'estero) di involucri per alimenti trattati con cera d'api, ha pensato di poterli realizzare anche in Italia, utilizzando materie prime locali e biologiche. I teli beeopak sono il risultato della lavorazione di ingredienti biologici e locali del territorio piemontese, un prodotto ecologico, bello da vedere, utile per conservare il cibo nel rispetto della natura. Ogni beeopak è fatto a mano in modo artigianale con ingredienti biologici, 100% naturali e a chilometro zero. Lavabile con acqua fredda e sapone delicato, riutilizzabile per più di un anno, prodotto con cera d'api e cotone biologici, olio di nocciole IPG delle Langhe bio e resina di pino. L'azienda collabora con cooperative locali di Torino per fornire un'occasione di lavoro a persone svantaggiate o in difficoltà. Per tutte queste caratteristiche Equomercato ha scelto di diventare rivenditore di Beeopak.

BAYER-MONSANTO CONDANNATA A 1,5 MILIARDI DI RISARCIMENTO PER IL GLIFOSATO. Mentre la Commissione Europea si adopera per prorogare l'utilizzo del glifosato per altri 10 anni, la Bayer-Monsanto perde una causa per danni causati a tre ex-utenti del suo diserbante Roundup (nome commerciale del glifosato). contadini che utilizzavano il noto diserbante. I tre sostengono che anni di utilizzo del pesticida hanno causato i loro linfomi non-Hodgkin. Questa sentenza è una delle più pesanti emesse nel 2023 contro un imputato statunitense. La Bayer, che ha acquisito la Monsanto nel 2018, ha stanziato fino a 16 miliardi di dollari per oltre 100.000 casi di Roundup. I querelanti nella maggior parte dei casi di Roundup sostengono che la Monsanto era a conoscenza delle potenziali proprietà cancerogene del glifosato e ha cercato di sopprimere questa informazione. Documenti interni hanno rivelato gli sforzi dei suoi funzionari per influenzare gli studi scientifici a sostegno della sicurezza del glifosato. La Bayer Monsanto prevede di eliminare gradualmente il glifosato dal mercato statunitense entro la fine dell'anno. (Presenza)

IL LIBRO

ZOV. Il soldato russo che ha detto di no alla guerra. PAVEL FILATYEV. Ed. Piemme. Pavel è un paracadutista russo che ha partecipato forzatamente ai primi due mesi di guerra in Ucraina, prima di essere ferito. Una volta tornato a casa scrive questo testo, che poi diventerà il libro, sul cellulare. Per pubblicarlo in seguito su VKontakte, un social media russo. Per le sue denunce, sul conflitto e le atrocità commesse, è costretto a scappare. Zov è una cronaca disperata dei giorni di guerra, scritta con fervore e incredibile onestà intellettuale. Racconta l'insensatezza quotidiana, i soprusi, le strategie militari e i rimedi esistenziali dei soldati lasciati allo sbaraglio, i pensieri in fieri di un invasore che vede i fratelli diventare acerrimi nemici, mentre fuori imperversa il caos. Un racconto crudo e coraggioso che descrive la guerra vista da un soldato. Una testimonianza che diventa un manifesto contro la guerra, un manifesto pacifista. **IN VENDITA DA CHECEVÒ**

DICE IL SAGGIO.

Di fronte alle genuflessioni e alle attenzioni servili riservate a Zelensky nei vari Paesi, mi chiedo come sia possibile che nessuno abbia ancora coraggiosamente provato a ricordare che in seguito all'implosione dell'Urss (e non alla vittoria degli Usa nella Guerra Fredda) la Nato prese a svolgere una costosa campagna acquisti di tanti Paesi portandoli tutti a giocare contro la Russia e arrivano ai confini del suo territorio. Possibile che nessuno abbia ancora detto che così facendo si stava favorendo lo scoppio della Terza Guerra mondiale? (Giovanni Buccianti)